TESTI DELLE PROVE

ESAME DI STATO PER DOTTORE COMMERCIALISTA – SEDE DI BOLOGNA

2ª SESSIONE 2017

1ª prova scritta (Discipline aziendali)

Pluralità di domande teorico-pratiche sugli argomenti oggetto della prova eventualmente accompagnata da disamina di un caso professionale. Testo estratto a sorte in sede d’esame, fra i tre preparati dalla Commissione.

Tempo di svolgimento: 5 ore

Materiale ammesso: uso di calcolatrici con sole funzioni di calcolo e testi di legge non commentati

BUSTA ESTRATTA (lettera “B”)

1. Nozione di ratei passivi e risconti attivi e loro inserimento nelle scritture di chiusura e riapertura;
2. Il conto economico a Pil e Mol: oggetto, forma, contenuto e scopo;
3. I principi di redazione del bilancio;
4. La valutazione dei prodotti finiti;
5. Il direct costing tradizionale;
6. Il ribaltamento nella contabilità per centri di costi;
7. La seconda identità di leva (Modigliani-Miller);
8. La costruzione del rendiconto di cash (metodo contabile con l’uso del foglio di lavoro): le rettifiche per variazioni contabili non finanziarie, in particolare i movimenti entro le poste del netto ed i risconti;
9. Il metodo patrimoniale complesso;
10. Il WACC.

Caso: Al termine dell’esercizio 2012 i conti di COGE dell’impresa industriale FALCO S.p.A. presentano i seguenti saldi espressi in €/migliaia:

<table>
<thead>
<tr>
<th>CONTO</th>
<th>VALORE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Utile (perdita) d’esercizio</td>
<td>da determinare</td>
</tr>
<tr>
<td>T.F.R.</td>
<td>2.200</td>
</tr>
<tr>
<td>Sopraffinenze passive</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserva legale</td>
<td>650</td>
</tr>
<tr>
<td>Risconti passivi</td>
<td>20</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze iniziali di materie prime e scorte</td>
<td>250</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze iniziali di prodotti finiti</td>
<td>400</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di prodotti finiti</td>
<td>598</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di materie prime e scorte</td>
<td>335</td>
</tr>
<tr>
<td>Resi su acquisti</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Ratei attivi</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti c/vendite</td>
<td>21.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Prestito da soci</td>
<td>500</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzioni e riparazioni</td>
<td>80</td>
</tr>
<tr>
<td>Licenze</td>
<td>50</td>
</tr>
<tr>
<td>Impianti</td>
<td>2.000</td>
</tr>
<tr>
<td>I.F.R.</td>
<td>180</td>
</tr>
<tr>
<td>Fornitori</td>
<td>3.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Fitti passivi</td>
<td>37</td>
</tr>
<tr>
<td>Fatture da ricevere</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Fabbricati industriali</td>
<td>5.000</td>
</tr>
<tr>
<td>F.do svalutazione crediti</td>
<td>75</td>
</tr>
<tr>
<td>F.dì ammortamento imm. materiali</td>
<td>2.500</td>
</tr>
<tr>
<td>Erario c/IVA (saldo in dare)</td>
<td>35</td>
</tr>
<tr>
<td>Depositi cauzionali</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti tributari</td>
<td>300</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/clienti</td>
<td>3.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi di pubblicità da ammortare</td>
<td>65</td>
</tr>
<tr>
<td>Cassa</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>Capitale sociale</td>
<td>2.000</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Dopo aver opportunamente eliminato i conti di “risultato”, il candidato:

A. predisponga lo stato patrimoniale secondo lo schema richiesto per le analisi di bilancio;
B. presenti, nell’area sottoesposta allo stato patrimoniale, la **formula ed il calcolo numerico** dei seguenti indici:
   - ROS;
   - indice di copertura del magazzino;
   - indice di liquidità secca.

Ai fini della riclassificazione, si consideri che:
- nell’ammontare complessivo dei crediti v/clienti sono presenti crediti incagliati per € 500.000 €;
- il prestito da soci è previsto che venga integralmente rimborsato nel 2013;
- sono previsti per l’esercizio successivo dimissionamenti di dipendenti che comporteranno l’esborso di un decimo del TFR.

Ai fini del calcolo degli indici, si sappia che il ROC 2012 ammonta a 630.000 €.
1. Nozione di ratei attivi e risconti passivi e loro inserimento nelle scritture di chiusura e riapertura;
2. Lo stato patrimoniale finanziario: oggetto, forma, contenuto e scopo;
3. La “clausola generale”;
4. La valutazione delle merci;
5. La classificazione dei costi secondo il comportamento al variare dei volumi di produzione;
6. Le decisioni di convenienza economica e l’analisi per valori differenziali;
7. L’analisi del ROE come prodotto di tre fattori (prima identità di leva);
8. La costruzione del rendiconto di cash (metodo contabile con l’uso del foglio di lavoro): le rettifiche per variazioni contabili non finanziarie, in particolare gli ammortamenti e le rimanenze;
9. II metodo redduttivo semplice;
10. La misura della volatilità: il beta;

**Caso:** Al termine dell’esercizio 2012 i conti di COGE dell’impresa industriale FALCO S.p.A. presentano i seguenti saldi espressi in €/migliaia:

<table>
<thead>
<tr>
<th>CONTO</th>
<th>VALORE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Utile (perdita) d’esercizio</td>
<td>da determinare</td>
</tr>
<tr>
<td>T.F.R.</td>
<td>1.100</td>
</tr>
<tr>
<td>Sopravvenienze passive</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserva legale</td>
<td>910</td>
</tr>
<tr>
<td>Risconti attivi</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze iniziali di materie prime</td>
<td>350</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze finali di prodotti finiti</td>
<td>598</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione</td>
<td>340</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di prodotti finiti</td>
<td>598</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di materie prime</td>
<td>400</td>
</tr>
<tr>
<td>Resi su acquisti</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Ratei passivi</td>
<td>9</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti c/vendite</td>
<td>15.782</td>
</tr>
<tr>
<td>Prestito da soci</td>
<td>750</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzioni e riparazioni</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Licenze</td>
<td>150</td>
</tr>
<tr>
<td>Impianti</td>
<td>2.500</td>
</tr>
<tr>
<td>I.F.R.</td>
<td>140</td>
</tr>
<tr>
<td>Fornitori</td>
<td>4.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Fitti passivi</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>Fatture da emettere</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Fabbriicati industriali</td>
<td>6.100</td>
</tr>
<tr>
<td>F.do svalutazione crediti</td>
<td>54</td>
</tr>
<tr>
<td>F.di ammortamento imm. materiali</td>
<td>3.700</td>
</tr>
<tr>
<td>Erario c/IVA (saldo in dare)</td>
<td>26</td>
</tr>
<tr>
<td>Depositi cauzionali</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti tributari</td>
<td>210</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/clienti</td>
<td>2.700</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi di pubblicità da ammortare</td>
<td>75</td>
</tr>
<tr>
<td>Cassa</td>
<td>22</td>
</tr>
<tr>
<td>Capitale sociale</td>
<td>2.750</td>
</tr>
<tr>
<td>C/c bancario (saldo dare)</td>
<td>540</td>
</tr>
<tr>
<td>Anticipi a fornitori c/impianti</td>
<td>40</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Dopo aver opportunamente eliminato i conti di “risultato”, il candidato:

A. predisponga lo stato patrimoniale secondo lo schema richiesto per le analisi di bilancio;
B. presenti, nell’area sottoesposta allo stato patrimoniale, la formula ed il calcolo numerico dei seguenti indici:
   - ROE;
   - indice di autocopertura del fisso;
   - indice di liquidità primaria.

Ai fini della riclassificazione, si consideri che:
- nell’ammontare complessivo dei crediti v/clienti sono presenti crediti incagliati per € 50.000;
- il prestito da soci è previsto che venga integralmente rimborsato nel 2014;
- sono previsti per l’esercizio successivo dimissionamenti di dipendenti che comporteranno l’esborso di un undicesimo del TFR.

Ai fini del calcolo degli indici, si sappia che il capitale netto 2011 era 3.550.000 €.
1. Nozione di ratei passivi e risconti passivi e loro inserimento nelle scritture di chiusura e riapertura;
2. Il rendiconto finanziario richiamato dall’art. 2425-ter: oggetto, forma contenuto e scopo;
3. Il conto economico ex art. 2425: i limiti impliciti;
4. La valutazione delle materie prime;
5. La determinazione dei prezzi di vendita: l’utilizzo del cost plus pricing;
6. I margini di contribuzione;
7. Nozione di: leva finanziaria; leva operativa e leva combinata;
8. La costruzione del rendiconto di cash (metodo contabile con l’uso del foglio di lavoro): le rettifiche per variazioni finanziarie non monetarie;
9. La stima autonoma dell’avviamento;
10. Il Van nelle decisioni d’investimento.

**Caso:** Al termine dell’esercizio 2012 i conti di COGE dell’impresa FALCO S.p.A. presentano i seguenti saldi espressi in €/migliaia:

<table>
<thead>
<tr>
<th>CONTO</th>
<th>VALORE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Utile (perdita) d’esercizio</td>
<td>da determinare</td>
</tr>
<tr>
<td>T.F.R.</td>
<td>200</td>
</tr>
<tr>
<td>Sopravvenienze attive</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserva di utili</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td>Risconti passivi</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze iniziali di merci</td>
<td>100</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze iniziali scorte di consumo e varie</td>
<td>40</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di merci</td>
<td>80</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze di scorte di consumo e varie</td>
<td>35</td>
</tr>
<tr>
<td>Resi su acquisti</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Ratei passivi</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Merci c/vendite</td>
<td>12.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Mutui Passivi</td>
<td>400</td>
</tr>
<tr>
<td>Provvigioni passive</td>
<td>70</td>
</tr>
<tr>
<td>Marchi</td>
<td>100</td>
</tr>
<tr>
<td>Mobili e arredi</td>
<td>80</td>
</tr>
<tr>
<td>I.F.R.</td>
<td>180</td>
</tr>
<tr>
<td>Fornitori</td>
<td>200</td>
</tr>
<tr>
<td>Fitti passivi</td>
<td>107</td>
</tr>
<tr>
<td>Fatture da emettere</td>
<td>50</td>
</tr>
<tr>
<td>Terreni e fabbricati</td>
<td>400</td>
</tr>
<tr>
<td>F.do svalutazione crediti</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>F.do ammortamento imm. materiali</td>
<td>150</td>
</tr>
<tr>
<td>Etario c/IVA (saldo dare)</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Depositi cauzionali</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti tributari</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/clienti</td>
<td>250</td>
</tr>
<tr>
<td>Cassa</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Capitale sociale</td>
<td>150</td>
</tr>
<tr>
<td>C/c bancario (saldo dare)</td>
<td>25</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi ed oneri finanziari complessivi</td>
<td>36</td>
</tr>
<tr>
<td>Anticipi da clienti</td>
<td>30</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Dopo aver opportunamente eliminato i conti di "risultato", il candidato:

A. predisponga lo stato patrimoniale secondo lo schema richiesto per le analisi di bilancio;
B. presenti, nell'area sottostante allo stato patrimoniale, la formula ed il calcolo numerico dei seguenti indici:
   o indice di onerosità finanziaria;
   o rapporto di indebitamento;
   o acid test.

Ai fini della riclassificazione, si consideri che:
- nell'ammontare complessivo dei crediti v/clients sono presenti crediti incagliati per € 20.000 
  €;
- il mutuo passivo è rimborsato in ulteriori 4 anni a quote costanti posticipate;
- sono previsti per l'esercizio successivo dimissionamenti di dipendenti che comporteranno 
  l'esborso di un decimo del TFR.

Ai fini del calcolo degli indici si ricordi che le passività verso terzi del 2011 ammontavano 800.000€.
1. Descriva il candidato il ruolo del collegio sindacale in presenza di gravi irregolarità dell’organo di gestione delle società di capitali.


3. Il candidato illustri le modalità di riscossione dei tributi, soffermandosi sulla riscossione da ruolo e sui termini di decadenza della notifica delle cartelle di pagamento.

4. Il candidato illustri il meccanismo dell'inversione contabile con i relativi riferimenti normativi, nonché con alcune esemplificazioni pratiche di tale fattispecie.
1. Il candidato descriva le diverse fattispecie di variazione del capitale sociale nella società per azioni, soffermandosi sull’ipotesi di riduzione disciplinata dall’art. 2447 c.c. e di successiva ricostituzione mediante conferimento di complesso aziendale, evidenziandone il processo valutativo.


3. Illustri il candidato gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario, analizzandone i profili distintivi, effetti e condizioni per l’accesso.

4. Il candidato illustri la disciplina della tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni non qualificate detenute da persone fisiche non in regime di impresa.
1. Il candidato illustri le decisioni ed i provvedimenti che dovranno essere adottati dagli organi societari di una società di capitali, nel caso questi abbiano cognizione che le perdite superino il terzo del capitale sociale; che lo riducano al di sotto del limite legale; che provochino un deficit patrimoniale.


3. Il candidato evidenzi gli elementi distintivi dell’accertamento con adesione e della conciliazione giudiziale.

4. Il candidato illustri la disciplina della tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche non in regime di impresa.
Il Dr. Maurizio de Tommy iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Bologna viene incaricato, all’inizio dell’anno 2008, dal Sig. Franco Honda proprietario, insieme alla moglie Pamela, della S.r.l Honda – cappelleria tradizionale – di esprimere un parere sullo stato e sugli andamenti della Honda stessa.
A tal fine il proprietario (ragioniere classe 1937, amministratore della s.r.l., mentre la più giovane moglie collabora agli acquisti ed alla gestione del negozio) ha predisposto il bilancio contabile 2007 che risulta il seguente:

<table>
<thead>
<tr>
<th>STATI PATRIMONIALI COMPARATI al 31/12/2007</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>(Valori €/1.000)</td>
</tr>
<tr>
<td>Attivo</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Cassa e banche</td>
</tr>
<tr>
<td>Clienti</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti diversi</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze</td>
</tr>
<tr>
<td>Arredi e attrezzature</td>
</tr>
<tr>
<td>Computer e software</td>
</tr>
<tr>
<td>Titoli</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>TOTALE</td>
</tr>
</tbody>
</table>

| CONTO ECONOMICO del periodo 2007          |
| (Valori €/1.000)                         |
|                                          |
| Costi                                    |
|                                          |
| Rimanenze iniziali                       | 140| Vendite                      | 802|
| Acquisti                                 | 450| Interessi attivi su titoli   | 10 |
| Costi di trasporto                       | 25 | Rimanenze finali             | 160|
| Costi di servizi e consulenze            | 50 |
| Retribuzione Personale                   | 56 |
| Oneri sociali                            | 17 |
| I.F.R.                                   | 5  |
| Fitti locali cappelleria                 | 70 |
| Ammortamenti                             | 30 |
| Perdite pres. su crediti                 | 7  |
| Oneri finanziari                         | 9  |
| Minus. su titoli                         | 10 |
| Imposte di competenza                    | 35 |
| Utile 2007                               | 68 |
| TOTALE                                   | 972| TOTALE                       | 972|

Inoltre il Sig. Honda informa il Dr. de Tommy che:

1) la cappelleria è la più antica della città (sita in pieno centro) e da oltre 50 anni di proprietà della Famiglia Honda – attualmente 90% a lui stesso e 10% alla moglie – e nella stessa, da 5 anni, lavora la figlia Claudia già ben nota, in città, come modista;
2) la cappelleria vende anche cappelli, divise e toghe a enti pubblici, forze dell’ordine, magistrati, professori e studenti universitari;
3) l’attività della cappelleria è svolta in uno stabile di proprietà della moglie che ha un regolare contratto di affitto a prezzi di mercato; il negozio presenta una struttura stabile nell’arredamento, mai modificato nel tempo ma sempre e solo manutenuto, infine l’andamento dei ricavi della ditta Honda è in piccola continua crescita tutti gli anni;
4) lui lavora all’interno del negozio senza alcun emolumento diretto (mentre moglie e figlia, unici dipendenti della cappelleria, hanno regolare contratto del commercio per le posizioni che ricoprono) per questo si attribuisce (insieme alla moglie) gran parte degli utili maturati di anno in anno. Di più, nel 2007, i coniugi hanno deciso di distribuirsi anche buona parte delle riserve presistenti avendo in mente, il Sig. Franco, di cedere la sua quota, vista l’età raggiunta, a moglie e figlia per quote paritarie.

Dal colloquio con il Sig. Honda il dr. de Tommy evince anche che:

1. la riduzione dei titoli deriva da una svalutazione degli stessi per riallinearli ai valori correnti (trattasi di BTP quinquennali aventi un valore nominale iniziale di 200.000 € accumulati nel tempo con i surplus monetari della gestione corrente);
2. nel 2007 non si sono stati contratti nuovi mutui mentre è proseguito il rimborso dei precedenti con quote costanti di 10.000€.

Terminato il colloquio il dr. de Tommy, al fine di presentare una sua prima informativa sulla situazione e sugli andamenti della S.r.l. predisponde:

a) lo stato patrimoniale comparato e il conto economico – entrambi reclassificati – nonché il rendiconto di cash del 2007;

tramite i quali giungere:

b) ad una prima sintetica ma documentata analisi della complessiva situazione (analisi a mezzo principali indici e flussi) della ditta con la quale affrontare il successivo colloquio.

Il candidato predisponga quanto richiesto.

Successivamente il dr. de Tommy, nel secondo colloquio con il Sig. Honda, illustra le conclusioni della sua analisi e viene chiamato dallo stesso a stilare una perizia di stima del valore della società alla data 31/12/2007 volendo il sig. Honda stesso avviare la cessione della sua quota a moglie e figlia.

Il candidato predisponga:

c) la richiamata perizia utilizzando il metodo di valutazione che, dato il caso illustrato, ritiene più consono, motivandone quindi, sinteticamente: i) la scelta del metodo; illustrandone ii) la formula e i valori utilizzati; e determinando infine iii) il presunto valore della quota cedenda.
TESTI DELLE PROVE

ESAME DI STATO PER DOTTORE COMMERCIALISTA – SEDE DI BOLOGNA

2^ SESSIONE 2017

PROVA ORALE

Tenuto conto che ai sensi dell’art.46, comma 1, lett.b del D.lgs.28/06/2005 n.139, la prova orale è diretta all’accertamento delle conoscenze del candidato, oltre che nelle materie oggetto delle prove scritte (ovvero Ragioneria generale ed applicata, Revisione aziendale, Tecnica commerciale e industriale, Tecnica bancaria, Tecnica professionale, Finanza aziendale(Gestione finanziaria e calcoli finanziari), Diritto privato, Diritto commerciale, Diritto fallimentare, Diritto tributario, Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto processuale civile) anche nelle seguenti materie: Informatica, Sistemi informativi, Economia politica, Matematica, Statistica, Legislazione e deontologia professionale, la Commissione determina che la prova orale sia volta ad accertare la preparazione e la capacità tecnica del candidato in vista dell’adeguato svolgimento dell’attività professionale.

Esempio di domande:


CRITERI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ogni singola prova viene superata se si raggiungono i 6 decimi di votazione. Per ciascuna prova verrà espresso un voto collegiale con punteggio numerico su base 50: voto minimo ≥ 30/50.

Criteri di correzione 1^ prova:

Valutare la capacità del candidato di:

- Rispondere ai quesiti oggetto della prova, esponendo in modo compiuto ciascun argomento mediante l’utilizzo di un linguaggio appropriato seppur nella sinteticità delle risposte e, se richiesto, di compiere correttamente le operazioni contabili. Quanto al caso professionale, se oggetto di prova, si chiede una risposta che, seppur sinteticamente, inquadrì e metta in risalto gli elementi specifici del caso stesso.

Criteri di correzione 2^ prova:

Valutare la capacità del candidato di:

- dimostrare la conoscenza dei profili sostanziali, procedimentali e, se richiesto, processuali degli istituti oggetto della prova anche mediante l’utilizzo di un’idonea terminologia da cui risultì evidente la competenza acquisita, seppur nella sinteticità delle risposte. Quanto al caso professionale, se oggetto di prova, si richiede una risposta che, seppur nella sua sinteticità, inquadrì e metta in risalto la fattispecie da esaminare.

Criteri di correzione 3^ prova:

Valutare la conoscenza da parte del candidato di:

- affrontare sul piano pratico tematiche professionali, dimostrando di aver acquisito e di essere in grado di applicare le conoscenze tecnico-professionali nelle materie oggetto della prova.